



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

SEDE GHIRADA
via Medaglie d'Oro, 2b
0422 402281

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica TVIS02300L

I.S. "GIORGI - FERMI"

Indice

Sommario

Elenco priorità	3
Traguardi	3
Obiettivi di processo	3
Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche	3
Priorità 1*	4
Priorità 2	13
Azioni di condivisione dei risultati del PdM all'interno della scuola	17
Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica	17
Consulenze esterne	17
Componenti del Nucleo Interno di valutazione (NIV) e loro ruolo	18
Appendice A	19
Appendice B	19

*Per ogni priorità sono sviluppati

Sezione 1: Obiettivi di processo

1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Sezione 2: Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo. Caratteri innovativi

Sezione 3: Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

3.2 Tempi di attuazione delle attività

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Sezione 4: Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ELENCO PRIORITA'

PRIORITA'	ESITI DEGLI STUDENTI
1 Migliorare gli esiti delle classi terze del tecnico e delle classi quarte del professionale	RISULTATI SCOLASTICI
2 Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli medi	RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

TRAGUARDI

- 1 Raggiungere almeno l'82% degli studenti ammessi alla classe successiva
- 2 Migliorare la media rispetto alla media del territorio e della Regione

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o di riorientamento.
- Implementare l'uso di prove comuni per classi parallele.
- Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno un'UdA per classe e valutandola.
- Rafforzare le competenze base di Italiano, Inglese e Matematica considerando le prove INVALSI.

AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Diversificare le metodologie di insegnamento.
- Migliorare la gestione e la manutenzione dei laboratori.

AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Promuovere attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento.
- Migliorare il coinvolgimento del personale nella gestione dell'organizzazione.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'	
		1	2
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1. Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o di riorientamento.	X	X
	2. Implementare l'uso di prove comuni per classi parallele.	X	X
	3. Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno un'UdA per classe e valutandola.	X	X
	4. Rafforzare le competenze base di Italiano, Inglese e Matematica considerando le prove INVALSI.	X	X
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	1. Diversificare le metodologie di insegnamento.	X	X
	2. Migliorare la gestione e la manutenzione dei laboratori.	X	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	1. Promuovere attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento.	X	X
	2. Migliorare il coinvolgimento del personale nella gestione dell'organizzazione.	X	X
===	===		

PRIORITA' 1

Migliorare gli esiti delle classi terze del tecnico e delle classi quarte del professionale

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Traguardi: Raggiungere almeno l'82% degli studenti ammessi alla classe successiva.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo	Monitoraggio	
	SI	NO
1. Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o riorientamento.	X	
2. Implementare l'uso di prove comuni per classi parallele.	X	
3. Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno una UdA per classe e valutandola.	X	
4. Rafforzare le competenze base di Italiano, Inglese e Matematica considerando le prove INVALSI.		X
5. Diversificare le metodologie di insegnamento.	X	
6. Migliorare il coinvolgimento del personale nella gestione dell'organizzazione.	X	
7. Promuovere attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento.	X	

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto*

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o riorientamento.	3	4	12
2	Implementare l'uso di prove comuni per classi parallele.	2	4	8
3	Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno un' UdA per classe e valutandola.	3	4	12
4	Rafforzare le competenze base di Italiano, Inglese e Matematica considerando le prove INVALSI.	4	4	16
5	Diversificare le metodologie di insegnamento.	2	5	10
6	Migliorare il coinvolgimento del personale nella gestione dell'organizzazione.	3	4	12
7	Promuovere attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento.	4	4	16

*Legenda: Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1=nullo, 2=poco, 3=abbastanza, 4=molto, 5=del tutto. Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

1.2 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione:

IL SUCCESSO FORMATIVO

1. Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o riorientamento.
2. Implementare l'uso di prove comuni per classi parallele.
3. Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno un'UDA per classe e valutandola.
4. Rafforzare le competenze base di Italiano, Inglese e Matematica considerando le prove INVALSI.
5. Diversificare le metodologie di insegnamento.
6. Migliorare il coinvolgimento del personale nella gestione dell'organizzazione.
7. Promuovere attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento.

Risultati attesi:

Rilevazione costante delle situazioni di disagio e delle gravi carenze. Valorizzazione delle eccellenze.
n° di UDA realizzate ≥ al n° di classi (100%).
n° proposte attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento.

Indicatori di monitoraggio:

Esiti degli scrutini classi 3[^]IT e classi 4[^]IP.
 Esiti prove comuni classi 3[^]IT e classi 4[^]IP.
 N° corsi di recupero attivati.
 Esiti autovalutazione studenti al termine di un'attività.
 N° di Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze.
 N° corsi di formazione specifici per docenti sui diversi metodi di insegnamento.
 N°UDA e/o Relazione finale stage.

Modalità di rilevazione:

Consultazione di: Registri corsi di recupero, Verbalì, Circolari, Schede di richiesta sportello Help, Bacheca docenti del registro elettronico, Sito web, Ufficio contabilità. Report attività PCTO, Piano di formazione.

SEZIONE 2 - Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Rilevare/ osservare comportamento e apprendimento durante i CdC	Collaboratori DS, Coordinatore di classe Docenti del CdC	Rilevazione costante delle situazioni di disagio e delle gravi carenze. Riorientamento	Azione aggiuntiva per il coordinatore e i docenti del consiglio di classe	Valutazione quadro complessivo delle rilevazioni periodiche con le situazioni di disagio e le gravi carenze formative	Nessuno
Attivare percorsi di recupero anche utilizzando l'organico dell'autonomia	Collaboratori DS	Riduzione delle gravi carenze rilevate	Aumento di impegni per studenti già in difficoltà. Diminuzione delle disponibilità per supplenze.	Miglioramento dei risultati scolastici	Maggiori oneri per l'istituto
Attivare lo sportello help	Docenti del CdC e non	Rapporto 1/ pochi	Aumento di impegni per studenti già in difficoltà	Maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità; maggiore collaborazione docente/discente, riduzione delle carenze formative	Maggiori oneri per l'istituto
Sperimentare la Peer education	Coordinatore di classe, Studenti Peer	Possibilità per gli studenti in situazione di difficoltà di chiedere	Aumento di impegno per lo studente tutor	Creazione di una rete di tutor. Riduzione delle	Maggiori oneri per l'istituto

	tutor	aiuto ad un pari		carenze formative e valorizzazione del merito e delle competenze. Aumento dell'autostima dello studente in difficoltà.	
Proporre attività di potenziamento per le eccellenze	Docenti di indirizzo	Valorizzazione delle eccellenze	Nessuno	Valorizzazione delle eccellenze	Maggiori oneri per l'istituto
*Proporre forme di autovalutazione agli studenti dopo un'attività	Docenti	Promozione della autovalutazione e dell'indipendenza degli studenti	Nessuno	Miglioramento dei risultati nell'area insegnamento/apprendimento	Nessuno
*Attivare corsi di aggiornamento specifici per docenti (formazione sui diversi metodi di insegnamento)	Docenti esperti	Miglioramento dei risultati nell'area insegnamento/apprendimento	Nessuno	Aggiornamento/Formazione docenti. Miglioramento degli esiti scolastici	Nessuno
Progettare UDA	Docenti del CdC	Elaborare il piano in base alla situazione oggettiva della classe.	Azione aggiuntiva per il CdC. Necessità di ripensare i tempi degli incontri per la progettazione	Lavoro in equipe. Valorizzazione del CdC	Azione aggiuntiva per il CdC.
Realizzare e gestire UDA	Docenti del CdC	Lavorare per competenze	Azione aggiuntiva per il CdC.	Lavorare per competenze	Azione aggiuntiva per il CdC.
Valutare UDA	Docenti del CdC	Consapevolezza da parte dello studente delle sue potenzialità e dei traguardi di competenza raggiunti. Riscontro da parte dei docenti del lavoro che hanno svolto	Azione aggiuntiva per il CdC.	Realizzazione della scheda di valutazione (tarata su progetto). Rilevare elementi per la certificazione delle competenze	Azione aggiuntiva per il CdC.
Utilizzare le simulazioni INVALSI	Docenti dei dipartimenti di Italiano, Inglese e Matematica	Esercitazione continua da parte degli studenti alle diverse tipologie di quesiti che si possono proporre	Nessuno	Maggiore sicurezza nello svolgimento di alcune tipologie di esercitazioni	Nessuno
Coinvolgere personale nella gestione dell'organizzazione	DS, Collaboratori DS, Collegio Doc.	Migliore utilizzo delle risorse umane	Incarichi aggiuntivi al personale	Migliore utilizzo delle risorse umane per una migliore gestione dell'organizzazione	Maggiori oneri per l'istituto

*Azione aggiunta per adeguamento all'action plan dopo Transnational Peer Review.

SEZIONE 2 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B *
Lavorare per competenze e valorizzare le eccellenze	A → a, b, j, l, m, n, o B → 2, 3, 4, 5, 6

SEZIONE 3 - Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Collaboratori DS, Coordinatore di classe Docenti del CdC	Rilevare/ osservare comportamento e apprendimento durante i Consigli di classe.	0	0	= =
Collaboratori DS	Attivare percorsi di recupero anche utilizzando l'organico dell'autonomia.	280	14.000 €	MIUR
Docenti del CdC e non	Attivare lo sportello help	0	0	= =
Coordinatore di classe, Studenti Peer tutor	Sperimentare la Peer education	0	0	= =
Docenti di indirizzo	Proporre Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	0	0	= =
Docenti	Proporre forme di autovalutazione agli studenti dopo un'attività	0	0	= =
Docenti esperti	Attivare corsi di aggiornamento specifici per docenti (formazione su diversi e innovativi metodi di insegnamento)			Fondi per la formazione
Docenti del CdC	Progettare UDA	0	0	= =
Docenti del CdC	Realizzare e gestire UDA	0	0	= =
Docenti del CdC	Valutare UDA	0	0	= =
Docenti dei dipartimenti di Italiano, Inglese e Matematica	Utilizzare le simulazioni INVALSI	0	0	= =
DS, Collaboratori DS, Collegio Docenti	Coinvolgere personale nella gestione dell'organizzazione			FIS Altri fondi

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperti formatori		Fondi per la formazione

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività

Attività	Rilevare/ osservare comportamento e apprendimento studenti durante i Consigli di classe.											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	
TRIENNIO												
2018-2019		X			X		X		X	X		
2019-2020		X			X		X		X	X		
2020-2021		X			X		X		X	X		
Attività	Attivare percorsi di recupero											
TRIENNIO												
2018-2019		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

2019-2020	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2020-2021	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività	Attivare lo sportello help										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2018-2019		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2019-2020		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2020-2021		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività	Sperimentare la Peer education*										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2018-2019			X	X	X	X	X	X	X	X	
2019-2020			X	X	X	X	X	X	X	X	
2020-2021			X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività	Proporre Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2018-2019					X	X	X	X	X		
2019-2020					X	X	X	X	X		
2020-2021					X	X	X	X	X		
Attività	Proporre forme di autovalutazione agli studenti dopo un'attività*										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2018-2019		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2019-2020		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2020-2021		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività	Attivare corsi di aggiornamento specifici per docenti (formazione su diversi e innovativi metodi di insegnamento)										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2018-2019		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2019-2020		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2020-2021		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività	Progettare UdA										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2018-2019		X	X	X	X	X	X				
2019-2020		X	X	X	X	X	X				
2020-2021		X	X	X	X	X	X				
Attività	Realizzare e gestire UdA										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2018-2019		X	X	X	X	X	X	X	X		
2019-2020		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2020-2021		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività	Valutare UdA										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2018-2019									X	X	
2019-2020									X	X	
2020-2021		X							X	X	
Attività	Utilizzare le simulazioni INVALSI										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2018-2019		X	X	X	X	X	X	X	X		
2019-2020		X	X	X	X	X	X	X	X		

2020-2021		X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività	Coinvolgere personale nella gestione dell'organizzazione										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2018-2019	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2019-2020	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2020-2021	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o riorientamento.

Data/Periodo di rilevazione - Responsabile	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Inizio a.s. 2018-19 19.09.18 FS Autovalutaz	N° corsi di recupero attivati (<i>ita e mat per allievi da CFP classi 4^</i>)	Registri corsi (Ago-Sett '18 <i>10h per ITA e 10h per MAT</i>)	La frequenza è di circa il 50% degli allievi consigliati	SI (7 allievi per ITA e 12 per MAT)	Riuscire a coinvolgere più studenti provenienti da CFP a frequentare i corsi
19.09.18 FS Autovalutaz	N° corsi di formazione specifici su diversi e innovativi metodi di insegnamento	(Circ. 06 Corso di formaz." Il ruolo della lingua nell'apprendimento della matematica)	Scarsa corrispondenza dell'intervento formativo rispetto alle aspettative	NO (questionario di valutazione)	I docenti preferiscono una formazione più coerente con le necessità di una scuola secondaria superiore
26.12.18 FS Autovalutaz	N° 1 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 118 PON Citt. Eu e pot. linguistico dal 21.11.18)		SI (25 studenti triennio IT; 25 studenti triennio IP)	
26.12.18 FS Autovalutaz	N° 2 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 159 Progetto Campus CAME 11.11.18)		SI (4BMT IP)	Riuscire a coinvolgere più classi
26.12.18 FS Autovalutaz	N° 3 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 166 Corso di potenziamento di lingua ingl. 12.12.18)		SI (4^ e 5^ Serale IP)	Riuscire a coinvolgere più studenti
26.12.18 FS Autovalutaz	N° 4 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 169 Progetto MOVE 2018 13.12.18)		SI (3^ IT potenziamento lingua inglese)	
31.01.19 FS Autovalutaz	N° 5 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 197 Selezione EUSO 2019 15.01.19)		SI (3 studenti 3^ IT)	Riuscire a coinvolgere più studenti
31.01.19 FS Autovalutaz	N° corsi di recupero attivati (Chimica analitica e organica)	Circ. 229 (dal 23.01.19)		SI (classe 3AB IT)	
31.01.19 FS Autovalutaz	N° corsi di recupero attivati (matematica)	Circ. 232 (dal 23.01.19)		SI (classi 4AOD, 4CMT, 4FTR, 5CMT IP)	
31.01.19 FS Autovalutaz	N° corsi di recupero attivati (inglese)	Circ. 232 (dal 21.01.19)		SI (classi 1DIN, 5ETR, 5FTR, 4ETR, 4BMT IP)	
31.01.19 FS Autovalutaz	N° corsi di recupero attivati (italiano)	Circ. 232 (dal 21.01.19)		SI (classi 4ETR, 4FTR IP)	
31.01.19 FS Autovalutaz	N° corsi di recupero attivati	Circ. 240 (dal 31.01.19)		SI (classi 4AIN e	

	(inglese)			4AFTR IP)	
21.02.19 <i>FS Autovalutaz</i>	N° 6 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 299 Incontri preparatori Giochi della chimica 2019)		SI (8 studenti biennio IT; 10 studenti triennio IT chimici, 10 studenti triennio IT non chimici)	
09.06.19 <i>FS Autovalutaz</i>	N° corsi di recupero attivati (inglese)	Circ. 476 (dal 04.05.19)		SI (classi 2DPR, 4AIN, 4FTR, 5AIN IP)	
09.06.19 <i>FS Autovalutaz</i>	N° 7 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	Circ. 483 (Giochi della chimica 19 – Selezione reg 04.05.19 a PD)		SI (12 alunni biennio IT; 7 alunni triennio IT)	
09.06.19 <i>FS Autovalutaz</i>	N° 8 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	Circ. 484 (Esami Cambridge PET 2^ sessione, dal 9.05.19)		SI (7 alunni IT; 15 alunni IP)	
09.06.19 <i>FS Autovalutaz</i>	N° 9 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	Circ. 487 (Gara nazionale Man. Ass. Tec. 6-7-8.05.19)		SI (1 allievo 4CMT IP)	
09.06.19 <i>FS Autovalutaz</i>	N° 10 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	Circ. 488 (Gara nazionale Man. Ass. Tec. 8-9-10.05.19)		SI (1 allievo 4DAP IP)	
09.06.19 <i>FS Autovalutaz</i>	N° corsi di recupero attivati (italiano-storia)	Circ. 491 (maggio-giugno)		SI (classi 2DPR, 1BMT, 4FTR, 5ETR IP)	
09.06.19 <i>FS Autovalutaz</i>	N° 11 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	Circ. 492 (Gara nazionale Odontotecnici 9-10-11.05.19)		SI (1 allievo 4AOD IP)	
10.07.19 <i>FS Autovalutaz</i>	N° corsi di recupero attivati (matematica)	Circ. 559 2 corsi di 9h ciascuno (dal 24.06.19)		SI (classi 3ACE, 3BC, 3AM, 3BM, 3AB IT)	
10.07.19 <i>FS Autovalutaz</i>	N° corsi di recupero attivati (inglese)	Circ. 561 2 corsi di 8h ciascuno (dal 25.06.19)		SI (classi 4AIND, 4BMT, 4ETR, 4CMT, 4FTR IP)	
10.07.19 <i>FS Autovalutaz</i>	N° corsi di recupero attivati (matematica)	Circ. 561 1 corso di 8h (dal 24.06.19)		SI (classi 4AIND, 4BMT, 4DAPT, 4ETR, 4FTR IP)	
10.07.19 <i>FS Autovalutaz</i>	N° corsi di recupero attivati (elettronica)	Circ. 561 1 corso di 8h (dal 01.07.19)		SI (classi 4CMT, 4DAPT, 4ETR, 4FTR IP)	
10.07.19 <i>FS Autovalutaz</i>	N° corsi di formazione specifici su diversi e innovativi metodi di insegnamento	(Circ. 311 del 21.02.19 Uso Piattaforma G-Suite)		SI	
10.07.19 <i>FS Autovalutaz</i>	N° corsi di formazione specifici su diversi e innovativi metodi di insegnamento	(Circ. 312 Corso di formaz. "Svilup. e val. le competenze trasversali nel contesto scol) dal 13.03.19		SI (questionario di valutazione)	
10.07.19 <i>FS Autovalutaz</i>	N° corsi di formazione specifici su diversi e innovativi metodi	(Circ. 151 Corso di formaz.sulle competenze digitali dal 07.12.18)		SI (questionario di valutazione)	

	di insegnamento				
10.07.19 <i>FS Autovalutaz</i>	N° corsi di formazione specifici su diversi e innovativi metodi di insegnamento	(Circ. 452 Corso di formaz.sulle competenze digitali dal 07.05.19)	Scarsa partecipazione per carico di impegni a fine anno scolastico	NO	Riproporre l'attività per il prossimo anno scolastico

Implementare l'uso di prove comuni per classi parallele.

Data/Periodo di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Inizio a.s. 2018-19 10.09.19 <i>FS Autovalutaz.</i>	Test ingresso (Somministrazione)	(Circ. 17 Test ingresso di Matematica il 15.09.14)	E' mancata la somministrare del relativo test di ingresso a quasi tutte le classi 3^ IT	SI (tutte le classi 4^ IP)	Somministrare il test a fine anno scolastico.
26.12.18 <i>FS Autoval.</i>	Esiti prove comuni (Test di ingresso di ita, mat, ingl. con val.livello)	Verbale CD punto 2) odg (Circ.69 CD 28.09.18)		Parziali (N° di prove comuni realizzate nelle terze IT)	Coinvolgere tutte le classi interessate sia all'IP che all'IT

Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno un'UdA per classe e valutandola.

Data/Periodo di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Inizio a.s. 2018-19 26.12.18 <i>FS Autovalutaz.</i>	UDA (Programmazione)	Verbale CdC punto 6) odg (Circ. 127 nov. 2018)	In alcuni CdC non si programmano UdA. Difficoltà nel reperire le UdA realizzate nel corrente a.s. nel Registro Elettronico	SI (programmare UdA)	Programmare almeno una UdA per classe
10.07.19 <i>FS Autoval.</i>	UDA (Realizzazione)	(Circ. 554 dell' 08.06.19 Scheda per la valorizzazione del merito)		SI (UdA dichiarate dai docenti e valutate dal DS)	

Rafforzare le competenze base di italiano, inglese e matematica, considerando le prove INVALSI

Data/Periodo di rilevazione - Responsabile	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
a.s. 2018-19					

Diversificare le metodologie di insegnamento

Data/Periodo di rilevazione - Responsabile	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Inizio a.s. 2018-19 10.07.19 <i>FS Autoval.</i>	Esempi di metodologie di insegnamento diversificate	(Circ. 534 Comitato di valutazione doc. neo immessi in ruolo) 10.06.19		SI (Esperienze di 7 docenti neo immessi in ruolo e altrettanti docenti tutor)	

10.07.19 <i>FS Autoval.</i>	Esempi di metodologie di insegnamento diversificate	(Circ. 554 dell' 08.06.19 Scheda per la valorizzazione del merito)		SI <i>(Esperienze dichiarate dai docenti e valutate dal DS)</i>	

Migliorare la gestione e la manutenzione dei laboratori

Data/Periodo di rilevazione - Responsabile	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Inizio a.s. 2018-19 10.07.19 <i>FS Autoval.</i>	Gestione dei laboratori	(pag. 9 Rapporto Stato qualità 18-19; sito web, nella sezione PTOF e Regolamenti)		SI <i>(completamento aggiornamento dei regolamenti dei laboratori; elenco pubblicato sul sito nella sezione PTOF e Regolamenti)</i>	
10.07.19 <i>FS Autoval.</i>	Manutenzione dei laboratori	(pag. 9 Rapporto Stato qualità 18-19)		SI <i>(manutenzione straordinaria delle due officine macchine utensili (quelle di via San Pelaio e via Terraglio) mirate alla ulteriore messa a norma di parte dei torni)</i>	

Promuovere attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento → [pag 9](#)

Migliorare il coinvolgimento del personale nella gestione dell'organizzazione

Data/Periodo di rilevazione - Responsabile	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Inizio a.s. 2018-19 10.07.19 <i>FS Autoval.</i>	Personale coinvolto nella gestione dell'organizzazione	N° di incarichi assegnati nel corrente a.s. <i>(tabelle allegate al PTOF)</i>		SI <i>(nuovo personale docente in PCTO)</i>	
10.07.19 <i>FS Autoval.</i>	Personale coinvolto nella gestione dell'organizzazione	N° di incarichi assegnati nel corrente a.s. <i>(tabelle allegate al PTOF)</i>		SI <i>(personale docente nel progetto Apprendistato NORD EST)</i>	
10.07.19 <i>FS Autoval.</i>	Personale coinvolto nella gestione dell'organizzazione	N° di incarichi assegnati nel corrente a.s. <i>(tabelle allegate al PTOF)</i>		SI <i>(personale docente nel GOP: Gruppo Operativo di Progetto)</i>	

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Traguardo (Sezione 5 RAV)	Raggiungere almeno l'82% degli studenti ammessi (3 [^] IT e 4 [^] IP) alla classe successiva
---------------------------	--

TRIENNIO	Data rilevazione	Responsabile rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
2018-2019	01.09.16	FS Autoval. d'Istituto	Esiti degli scrutini	≥ 82%	IT IP	+ 2	Trag. raggiunto

PRIORITA' 2

Aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli medi

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Traguardi: Migliorare la media rispetto alla media del territorio e della Regione

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo	Monitoraggio	
	SI	NO
1. Ampliare le competenze base di italiano e matematica, considerando le prove INVALSI	X	
2. Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o riorientamento.	X	

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto*

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Rafforzare le competenze base di italiano e matematica, considerando le prove INVALSI.	4	4	16
2	Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o riorientamento	3	4	12

*Legenda: Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1=nullo, 2=poco, 3=abbastanza, 4=molto, 5=del tutto. Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

2.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione: Rafforzare le competenze base di italiano, inglese e matematica, considerando le prove INVALSI.

Risultati attesi: Migliorare la media rispetto alla media del territorio e della Regione

Indicatori di monitoraggio: Esiti prove INVALSI. Esiti prove comuni.

Modalità di rilevazione: Analisi dei risultati delle prove INVALSI. Simulazioni di esercizi sul modello delle prove INVALSI. Prove comuni per classi parallele con griglia condivisa. Verbali. Sito web.

SEZIONE 2 - Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Analizzare i risultati delle prove INVALSI	Docenti di italiano e matematica del biennio Referente INVALSI	Consapevolezza delle difficoltà degli studenti delle classi seconde nell'affrontare le prove INVALSI. Individuazione da parte dei docenti dei contenuti curriculari da compensare	Nessuno	Consapevolezza delle competenze richieste dall'INVALSI. Condivisione con tutto il Collegio docenti degli esiti delle prove INVALSI. Aumento di classi con il livello minimo omogeneo, a partire dal 2° biennio.	Nessuno
Svolgere simulazioni di esercizi sul modello delle prove INVALSI	Docenti di italiano e matematica del biennio, Referente INVALSI	Miglioramento delle competenze di base.	Nessuno	Adeguate preparazione per affrontare le prove INVALSI	Nessuno
Progettare prove comuni per classi parallele	Docenti	Per i docenti: riscontro dell'efficacia della preparazione	Nessuno	Miglioramento del lavoro in equipe dei dipartimenti. Creazione di un data base di prove comuni.	Nessuno
Somministrare prove comuni per classi parallele	Docenti	Normalizzazione delle valutazioni tra classi parallele.	Nessuno	Miglioramento del lavoro in equipe dei dipartimenti.	Nessuno
Attivare percorsi di recupero all'inizio dell'a.s.	Docenti	Recupero di studenti che non raggiungono il livello minimo	Nessuno	Diminuire gli insuccessi	Nessuno

SEZIONE 2 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B *
Normalizzare le valutazioni tra classi parallele	A → b, j, n B → 2, 3, 4, 5, 6

SEZIONE 3 - Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti di italiano e matematica del biennio, Referente INVALSI	Analisi dei risultati delle prove INVALSI	0	0	==
Docenti di italiano e matematica del biennio, Referente INVALSI	Svolgere simulazioni di esercizi sul modello delle prove INVALSI	0	0	==
Docenti	Progettare prove comuni	0	0	==
Docenti	Somministrare prove			

	comuni per classi	0	0	==
Docenti	Attivare percorsi di recupero all'inizio dell'a.s.	100	0	==

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
==	==	==

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività

Attività	Analisi dei risultati delle prove INVALSI										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2018-2019			X	X							
2019-2020			X	X							
2020-2021			X	X							
Attività	Svolgere simulazioni di esercizi sul modello delle prove INVALSI										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2018-2019		X	X	X	X	X	X	X	X		
2019-2020		X	X	X	X	X	X	X	X		
2020-2021		X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività	Progettare prove comuni										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2018-2019	X							X			
2019-2020	X							X			
2020-2021	X							X			
Attività	Somministrare prove comuni per classi parallele										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2018-2019						X		X	X		
2019-2020											
2020-2021						X		X	X		
Attività	Attivare percorsi di recupero all'inizio dell'a.s.										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2018-2019	X	X	X								
2019-2020	X	X	X								
2020-2021	X	X	X								

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Ampliare le competenze base di italiano e matematica, considerando le prove INVALSI.

Data/Periodo di rilevazione - Responsabile	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
26.12.18 a.s. 2018-19 FS Autoval.	Esiti prove comuni (Test di ingresso di ita, mat, ingl.)	Verbale CD punto 2) odg (Circ.69 CD 28.09.18)		Parziali (N° di prove comuni realizzate)	Coinvolgere tutte le classi interessate sia all'IP che all'IT

	con val. livello)				
	Esiti prove Invalsi	Verbale CD odg 3) (Circ. 163 CD 10.12.18)	Nessuna	SI	

Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o riorientamento.

→ [pag. 9](#)

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Traguardo (Sezione 5 RAV)	Migliorare la media rispetto alla media del territorio e della Regione						
2018-2019	17.12.18 CD	Referente INVALSI	Esiti prove INVALSI 2017-18	Migliorare la media Italiano → IT Veneto=206 NordE=203 Italia=191	199,4	Inferiore Inferiore Superiore	Trag. parzialmente raggiunto in Italiano nell'IT
				Mat → IT Veneto=214 NordE=212 Italia=196	212	Inferiore Pari Superiore	Trag. raggiunto in matematica nell'IT
				Migliorare la media Italiano → IP Veneto=180 NordE=174 Italia=167	173,9	Inferiore Inferiore Superiore	Trag. parzialmente raggiunto in Italiano nell'IP
				Mat → IP Veneto=182 NordE=176 Italia=169	180,3	Inferiore Superiore Superiore	Trag. raggiunto in matematica nell'IP

Azioni di condivisione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni di Staff	Nucleo Interno di Valutazione	Analisi risultati INVALSI, esiti scrutini, RAV	Azioni da programmare e rielaborare
Collegio docenti	Collegio docenti	Analisi risultati INVALSI, esiti scrutini	Azioni di percorsi di recupero

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Condivisione esiti in Collegio docenti	Collegio docenti	Ottobre - Marzo
Condivisione esiti in Consiglio di Istituto	Componente docenti, rappresentanti di Istituto	Ottobre - Marzo
Condivisione esiti in CTS (Comitato tecnico scientifico)	Componenti CTS	Ottobre - Marzo
Pubblicazione sul sito web dell'istituto (sezione Qualità): RAV , PdM	Stakeholders	Luglio - Novembre
Pubblicazione in SCUOLA IN CHIARO: RAV, PTOF	Stakeholders	Luglio - Novembre
Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del PTOF sul sito web dell'istituto e nella sezione Qualità del RAV, PdM, PTOF	Stakeholders	Settembre - Luglio
Pubblicazione in SCUOLA IN CHIARO: RAV, PTOF	Stakeholders	Settembre - Luglio

Consulenze esterne

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Sì No

Se sì da parte di chi?

Indire

Università (Padova)

Enti di Ricerca (specificare quale):

Associazioni culturali e professionali (Comitato Tecnico Scientifico):

Altro:

- Cooperative sociali,
- INAPP (ex ISFOL),
- GM EDU,
- TEXAEDU,
- UMANA,
- RANDSTAD,
- ADECCO.

Componenti del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e loro ruolo

NOME	RUOLO
PICCHI SUSANNA	Dirigente scolastico. Consulente, proponente, collaboratore e responsabile monitoraggio e valutazione del PdM
BIASI DANIELA	f.f. Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Consulente, proponente, collaboratore per PdM (<i>DSGA Codispoti M.T. fino all'a.s. 2016/17 - f.f. DSGA Leandri N. a.s. 2017-18</i>)
TRANQUILLIN MARIA	Docente di discipline giuridiche ed economiche e Collaboratore del DS. Consulente, proponente, collaboratore, responsabile monitoraggio e valutazione del PdM
COVIELLO ANTONIO	Docente di chimica e Collaboratore del DS. Consulente, proponente, collaboratore, responsabile monitoraggio e valutazione del PdM
BERNARDI CARMELA	Docente di matematica e Funzione strumentale "Autovalutazione di istituto". Consulente, proponente, collaboratore, responsabile monitoraggio e valutazione del PdM
PIANCA ELENA	Docente di lettere e Funzione strumentale "PTOF". Consulente, proponente, collaboratore per PdM, responsabile monitoraggio e valutazione del PdM (triennio 15-18 prof.ssa Berletti Mara)
GIORDANO DOMENICO	Docente di matematica e referente INVALSI. Consulente, proponente, collaboratore per PdM

Appendice A : Obiettivi PTOF L. 107/2015

La Legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel PTOF, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

Appendice B: Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile